FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874

Fondazione Edmund Mach

- FEM -

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
ex D. Lgs. n. 231/2001

– Parte Speciale 1 –
Reati contro la Pubblica Amministrazione
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria

FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874

SOMMARIO

1. LE FATTISPECIE DI REATO CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ARTT. 24 E 25 DEL D. LGS. N. 231/2001) 3

2. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (ART. 25 *DECIES* DEL D. LGS. N. 231/2001) 4

3. PROCESSI SENSIBILI 4

4. LOGICHE COMPORTAMENTALI 4

5. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV 5

1. LE FATTISPECIE DI REATO CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ARTT. 24 E 25 DEL D. LGS. N. 231/2001)

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati che possono essere astrattamente realizzati da coloro che, in nome o per conto della FEM, tengono rapporti con lo Stato, gli enti pubblici nazionali e gli enti pubblici locali ovvero gli enti pubblici stranieri (nel prosieguo, semplicemente "Pubblica Amministrazione" o "P.A."), ma anche coloro che agiscano rivestendo qualifica pubblicistica.
Si ricorda che, ai sensi degli artt. 357 e 358 c.p., *«sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa»*, intendendosi per tale ultima *«la funzione … disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi»*. Sono, invece, Incaricati di un Pubblico Servizio *«coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio»*, intendendosi per tale *«un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di questa ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale»*.
Il criterio oggi preferito dal legislatore è, dunque, di tipo "effettivistico": i soggetti pubblici si riconoscono per quello che concretamente fanno e non per la loro investitura formale.

La FEM può essere dunque chiamata a rispondere dei reati in oggetto, commessi nel suo interesse o vantaggio, sia quando un soggetto afferente alla stessa operi in qualità di soggetto privato, sia qualora egli, nello svolgimento di una specifica funzione, assuma qualifica pubblicistica.

Per un inquadramento complessivo dei profili pubblicistici che può assumere l'attività della FEM si rimanda al documento di analisi ambientale (allegato A alla Parte Generale).

Le fattispecie previste dall'art. 24 del D. Lgs. n. 231/2001 sono le seguenti:
- art. 316 *bis* cp. – Malversazione di erogazioni pubbliche;
- art. 316 *ter* cp – Indebita percezione di erogazioni pubbliche;
- art. 353 cp – Turbata libertà degli incanti;
- art. 353 *bis* cp – Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente;
- art. 356 cp – Frode nelle pubbliche forniture;
- art. 640, comma 2, n. 1 cp – Truffa;
- art. 640 *bis* cp – Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- art. 640 *ter* cp commesso in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione europea – Frode informatica;
- art. 2 della l. n. 898/1986 – frode ai danni del fondo europeo agricolo.

Le fattispecie previste dall'art. 25 del D. Lgs. n. 231/2001 sono le seguenti:
- art. 318 cp – Corruzione per l'esercizio della funzione;
- art. 321 cp – Pene per il corruttore;
- art. 322 cp – Istigazione alla corruzione;
- art. 346 *bis* cp – Traffico di influenze illecite;
- art. 314 cp – Peculato;
- art. 314 *bis* cp – Indebita destinazione di denaro o cose mobili;
- art. 316 cp – Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
- art. 319 cp – Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- art. 319 *ter* cp – Corruzione in atti giudiziari;
- art. 317 cp – Concussione;
- art. 319 *quater* cp – Induzione indebita a dare o promettere utilità;

- art. 320 cp – Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- art. 322 *bis* cp – Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.

Il testo delle fattispecie incriminatrici è riportato nell'apposito documento allegato.

2. INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (ART. 25 *DECIES* DEL D. LGS. N. 231/2001)

La fattispecie prevista dall'art. 25 *decies* del D. Lgs. n. 231/2001 è la seguente:
- art. 377 *bis* cp – Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Il testo della fattispecie incriminatrice è riportato nell'apposito documento allegato.

3. PROCESSI SENSIBILI

I principali processi sensibili che la FEM ha individuato al proprio interno, in relazione alla presente parte speciale, sono:
- ottenimento e spendita di risorse pubbliche;
- assunzione di personale;
- rilascio di attestati, diplomi e certificati;
- ottenimento di autorizzazioni, permessi o concessioni;
- rapporti con le autorità di controllo.

La matrice dei processi sensibili rispetto alle articolazioni della FEM è contenuta nel documento di analisi del rischio (allegato B alla Parte Generale).

4. LOGICHE COMPORTAMENTALI

L'operato della FEM si ispira ai seguenti principi generali:
a) chiarezza, trasparenza, responsabilità delle funzioni;
b) implementazione e rispetto di un adeguato sistema di procure;
c) chiara e formale delimitazione dei ruoli, con una completa descrizione dei compiti di ciascuna funzione e dei relativi poteri;
d) separatezza, all'interno di ciascun processo, tra il soggetto che lo inizia (impulso decisionale), il soggetto che lo esegue ed il soggetto che lo controlla;
e) previsione di obiettivi chiari e predefiniti nel caso siano adottati sistemi premianti (basati su *target* di *performance*) per i soggetti con poteri di spesa o facoltà decisionali a rilevanza esterna;
f) chiara descrizione dei rapporti gerarchici;
g) adeguato livello di formalizzazione.

Ai destinatari del Modello Organizzativo è fatto divieto di:
a) rilasciare dichiarazioni non veritiere o equivoche, finalizzate ad ottenere erogazioni, contributi, finanziamenti pubblici;
b) destinare le erogazioni, i contributi, i finanziamenti ricevuti da organismi pubblici nazionali o comunitari per scopi diversi da quelli per cui essi erano stati concessi;

c) tenere condotte ingannevoli o volte ad influenzarne l'indipendenza di giudizio per ottenere benefici in favore proprio o della FEM;
d) effettuare elargizioni in denaro a Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio italiani o stranieri;
e) sfruttare relazioni esistenti con un Pubblico Ufficiale o con un Incaricato di un Pubblico Servizio oppure farsi dare o promettere, per sé o per altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale quale prezzo della propria mediazione verso il Pubblico Ufficiale o l'Incaricato di un Pubblico Servizio o al fine di remunerarlo;
f) distribuire omaggi o regali al di fuori delle normali pratiche commerciali o di cortesia o che siano comunque rivolti ad acquisire trattamenti di favore. Gli omaggi sono consentiti se di esiguo valore o se volti a promuovere il nome della FEM oppure ispirati ad iniziative di carattere benefico o culturale. I regali offerti – salvo quelli di modico valore – devono essere documentati in modo adeguato;
g) accordare vantaggi di qualsiasi natura (promesse economiche, promesse di assunzione ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione italiana o straniera;
h) accettare omaggi, regali o trattamenti di favore che non siano di modico valore;
i) eseguire pagamenti che non siano giustificati da idoneo titolo contrattuale;
j) appropriarsi (anche al fine di un uso momentaneo) di denaro o altri beni altrui di cui si ha il possesso o la disponibilità per ragioni di ufficio o servizio;
k) compiere operazioni in conflitto di interessi.

I destinatari del Modello Organizzativo devono:
a) tenere un comportamento corretto, nel rispetto delle norme di Legge e degli atti regolamentari interni, in tutte le loro attività;
b) rispettare quanto previsto dal Codice dei valori e dei Comportamenti; dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dagli atti regolamentari interni adottati dalla FEM;
c) rispettare quanto previsto dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

5. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV

L'OdV deve essere tempestivamente informato a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Responsabile della Ripartizione Patrimonio, Contratti e Affari Generali e comunque di chiunque ne abbia notizia di:
a) qualunque criticità sorga nell'ambito del rapporto con la PA ovvero con soggetti privati;
b) svolgimento di attività in conflitto di interessi;
c) controlli effettuati dagli organi ed enti preposti;
d) comportamenti non rispettosi delle previsioni di Legge; del Codice dei valori e dei Comportamenti; del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e degli atti regolamentari interni adottati dalla FEM;
e) comportamenti non rispettosi del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
f) ogni altra situazione riconducibile ai reati presupposto indicati nella presente parte speciale.

Con cadenza almeno annuale l'OdV:
- incontrerà il Direttore Generale;
- incontrerà il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- incontrerà il Collegio dei Revisori;
- incontrerà il Responsabile della Ripartizione Contabilità, Finanza e Controllo;
- incontrerà il Responsabile della Ripartizione Organizzazione e Risorse Umane;
- incontrerà il Responsabile della Ripartizione Patrimonio, Contratti e Affari Generali;
- incontrerà il Direttore del Centro Istruzione e Formazione;

- incontrerà il Centro Ricerca e Innovazione;
- incontrerà il Centro Trasferimento Tecnologico.

Gli incontri potranno essere sostituiti dall'acquisizione di *report* scritti.